

Semplificazione. Lunedì in aula alla Camera il testo approvato ieri con modifiche sostanziali

Tempi più rapidi per l'edilizia

Laura Cavestri
 MILANO

Opere edili più veloci ma anche tutela del ruolo delle soprintendenze e del loro controllo sul paesaggio. Prevale, insomma, la linea di un delicato compromesso. Con la riscrittura completa dell'articolo 5-bis, il disegno di legge sulla semplificazione burocratica, approvato di nuovo ieri dalla commissione Affari costituzionali - dopo i rilievi del governo che lo avevano retrocesso dall'aula e lo stop della commissione Bilancio - riprende l'iter. Il testo dovrebbe ora ripresentarsi in aula la prossima settimana.

In conferenza dei servizi, dunque, i tempi saranno più stretti e i calendari delle riunioni (almeno trimestrali) concordati anche con le soprintendenze per coniugare efficienza e ascolto. Possibilità di subentro, al posto delle soprintendenze, di altri tecnici qualificati

(consese a carico del privato e ovviamente con il suo consenso).

Ridotto anche il perimetro del silenzio-assenso. In caso di mancata espressione definitiva di volontà da parte dell'amministrazione interessata, durante la conferenza dei servizi, si considera acquisito il sì, ad esclusione dei provvedimenti in materia di Via, Vas e Aia. In pratica «una mediazione - ha dichiarato il relatore del testo, Andrea Orsini (Pdl), anche autore dell'emendamento - fra l'attuale procedura che prevede la presenza necessaria dei soprintendenti e l'ipotesi di introduzione del silenzio-assenso tout-court».

Anche sulle cessioni d'azienda tutto torna come prima. Con la soppressione dell'articolo 8-ter i notai si riappropriano dell'esclusiva sull'invio degli atti di cessione di aziende. Nessun click telematico alternativo, dunque, affidato ai commercialisti. Così come sop-

LE NOVITÀ

La conferenza dei servizi

Il nuovo articolo 5-bis prevede una tempistica più stringente per le nuove convocazioni delle riunioni e la possibilità di subentro, al posto delle soprintendenze, di altri tecnici qualificati. Inoltre, in mancanza di un sì esplicito, durante la conferenza, si considera acquisito il silenzio-assenso ad esclusione dei provvedimenti di Via, Vas e Aia.

Sistri prorogata per le pmi

Slitta di due anni l'entrata in funzione del nuovo sistema di tracciabilità dei rifiuti (Sistri) per le pmi che producono quantità annue di scarti pericolosi fino a 300 chili/litri

pressa è la ricetta medica elettronica (articolo 17). Riportato alla versione originaria, poi, l'articolo 13 sulle funzioni della Corte dei Conti in materia di controllo di gestione.

Infine, slittano di 18 mesi l'attuazione della delega di riordino del sistema degli incentivi e di due anni l'entrata in funzione del sistema di tracciabilità dei rifiuti (cosiddetto «Sistri») per le piccole imprese. Una proroga, quella per le imprese di piccole dimensioni, apprezzata dal presidente di Confartigianato Giorgio Guerrini.

Altri emendamenti del governo hanno riguardato, invece, la trasparenza degli oneri amministrativi per cittadini e imprese, l'analisi dell'impatto della regolamentazione, il conferimento dei poteri di rappresentanza degli imprenditori ai soggetti legittimati, la formazione continua dei dipendenti pubblici e alcune lettere dell'articolo 29, compresa quella che imponeva alla Pa tempi certi per pagare le imprese: gli uffici si limiteranno a dover rispondere ai solleciti delle aziende fornitrici.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

